Borghi Sostenibili del Piemonte

località per un turismo più responsabile

ENVIRONMENT PARK Parco Scientifico Tecnologico per l'Ambiente

REGIONE PIEMONTE

Borghi Sostenibili
del Piemonte

località per un turismo più responsabile

"Un vero viaggio di scoperta non è cercare nuove terre, ma avere nuovi occhi."
Marcel Proust

Questa pubblicazione, vera e propria guida alla visita dei *"Borghi Sostenibili del Piemonte: località per un turismo più responsabile"*, ha origine dall'omonimo progetto avviato nel 2006 dalla Regione Piemonte in collaborazione con Environment Park - Parco scientifico tecnologico per l'ambiente di Torino. Nata dalla volontà di rinnovare l'offerta turistica in chiave di sostenibilità ambientale da parte di una rete di dieci comuni, appartenenti alle Associazioni "Borghi Autentici d'Italia" e del club "I Borghi più belli d'Italia", l'iniziativa mira a migliorare la consapevolezza, la conoscenza e le competenze degli attori locali in tema di sviluppo sostenibile e rispondere al contempo all'esigenza di "fare sistema", sviluppando anche fra le comunità locali una maggiore attenzione agli obiettivi e alle politiche turistiche e di sostenibilità, nonché un nuovo approccio nei confronti del turista.

Così è nato il percorso per il riconoscimento della qualifica di *"Borgo Sostenibile del Piemonte: località per un turismo più responsabile"*, una certificazione rivolta ai piccoli comuni turistici che fanno della sostenibilità turistico-ambientale un elemento distintivo delle proprie politiche, un marchio di qualità promosso dalla Regione Piemonte, che attraverso un apposito disciplinare ha selezionato, ad oggi, i 24 comuni descritti in questa guida.

In questi anni si è sempre più ampliata e differenziata la domanda di servizi ricettivi e turistici rispondenti a quel nuovo modo di viaggiare rappresentato dal turista responsabile, che intraprende un viaggio nel totale interesse del paese ospitante, consapevole di sé e delle proprie azioni in relazione al rapporto con le realtà locali, le popolazioni e il loro benessere.

A fondamento dello sviluppo turistico non può che esserci la conservazione, se non proprio dell'integrità ambientale, del territorio e delle sue risorse naturali ed il

paesaggio è senza dubbio uno dei principali aspetti attraverso i quali viene percepita la qualità complessiva di un territorio.

Il Piemonte possiede un ricco patrimonio naturale e può proporre ai propri ospiti un ambiente la cui unicità non deriva da una specifica caratteristica, quanto piuttosto dalla straordinaria combinazione di caratteri differenti. Con più di 25.000 ettari di bosco, 94 aree protette, sette "Sacri Monti" inseriti nella lista del Patrimonio Mondiale dell'UNESCO, due parchi nazionali (Gran Paradiso e Val Grande), il Sistema della Fascia fluviale di Po, ippovie, spazi verdi e la possibilità di vivere esperienze a contatto con la botanica, la geologia, la fauna, l'archeologia ecc. risulta essere una delle regioni più verdi d'Italia.

Appare quindi evidente come, in Piemonte, la promozione di percorsi, località poco note, itinerari e infrastrutture per la mobilità dolce, possa avere importanti ricadute sullo sviluppo del settore turistico. La "mobilità dolce" a piedi, in bicicletta o a cavallo può qui coniugarsi con un sano sviluppo rurale e turistico sostenibile basato sulla valorizzazione di identità e risorse endogene. Un modo privilegiato di fruizione del territorio è quello di percorrerlo con mezzi "lenti", gustando echi e sensazioni dei viandanti del passato. Un'idea di turismo che si basa sulla tutela e la valorizzazione di una rete secondaria che offra al turista attento e rispettoso la possibilità di raggiungere luoghi di grande interesse naturalistico, archeologico, storico ed enogastronomico. Un'idea di turismo che significa ammirare lo spettacolo della natura, immergersi nella pace e nell'essenzialità delle cose semplici, ritrovarsi a camminare su sentieri verso il silenzio di luoghi "inesplorati", inspirare a pieni polmoni le essenze dei boschi.

I comuni coinvolti, inoltre, incoraggiano la partecipazione delle comunità locali, di imprese, artigiani, associazioni e singoli cittadini nell'organizzazione delle attività di accoglienza e promozione, instaurando rapporti stabili di cooperazione che generano ricadute economiche sul territorio di vitale importanza per la sopravvivenza dell'identità locale, con una capacità di crescita economica non indifferente.

Il turismo può quindi rappresentare una risorsa importante per lo sviluppo sostenibile di molte comunità, laddove queste vengano attivamente coinvolte e a condizione che vi sia un'equa distribuzione dei benefici, perché è anche favorendo l'occupazione che si accresce la consapevolezza tra le popolazioni locali del valore della tutela dell'ambiente e delle tradizioni culturali.

La pubblicazione dei "Borghi sostenibili" risponde così al duplice obiettivo di promuovere destinazioni turistiche di qualità e sensibilizzare il turista, l'amministratore ed il cittadino sull'importanza della dimensione sostenibile dell'esperienza turistica.

Con l'auspicio che la guida dei Borghi rappresenti uno strumento utile ai visitatori per conoscere, capire e vivere la bellezza della natura e dell'ambiente di questi angoli di Piemonte.

Assessorato alla cultura e al turismo
della Regione Piemonte

ENVIRONMENT PARK

A FIANCO DELLA REGIONE PIEMONTE PER LA CERTIFICAZIONE DEI BORGHI SOSTENIBILI

Environment Park è il Parco Tecnologico realizzato nel 2000 a Torino nell'ambito della trasformazione urbana dell'ex area industriale Spina 3. Il Parco incentiva la crescita dell'innovazione lavorando con le imprese che puntano sulla sostenibilità ambientale per sviluppare nuove opportunità di business.

Grazie agli oltre 15 anni di esperienza e alla forte vocazione per lo sviluppo globale, Environment Park è uno dei player di spicco dell'innovazione piemontese. Oltre alle circa 70 aziende a carattere innovativo insediate direttamente nel parco, altre 150 sono collegate attraverso il Polo di Innovazione Polight.

Oggi Environment Park siede nei tavoli internazionali, come il Global Innovation Network, dove è particolarmente apprezzata per la capacità di interazione tra le aziende innovatrici nel settore cleantech e le grandi utilities locali, che rappresentano un driver potente per lo sviluppo. Oggi il parco è punto di riferimento anche per le amministrazioni locali straniere spiccatamente orientate alla crescita dell'innovazione locale: trovano in Envipark un interlocutore preparato, aggiornato e in grado di trasferire esperienze concrete e riproducibili.

In particolare Environment Park è il partner tecnico della Regione Piemonte nel progetto dei Borghi Sostenibili, accompagnando i comuni candidati nel percorso di valutazione e ottenimento del marchio sulla base di criteri di qualità ambientale, attrattività territoriali e politiche per la sostenibilità turistica, politiche per la sostenibilità energetica e qualità ambientale delle strutture ricettive.

L'idea pubblica di politiche turistiche lungimiranti viene declinata in azioni concrete anche grazie ad un operatore, Environment Park, il quale mettendo a disposizione la propria decennale esperienza in campo ambientale, contribuisce a diffondere i temi della green economy.

DAVIDE CANAVESIO
AMMINISTRATORE DELEGATO ENVIRONMENT PARK

ENVIRONMENT PARK Parco Scientifico Tecnologico per l'Ambiente

IL PROGETTO

STORIA E OBIETTIVI DELL'INIZIATIVA

IL PROGETTO **"Borghi Sostenibili del Piemonte: località per un turismo più responsabile"** nasce nell'ambito delle strategie della Regione Piemonte volte a **promuovere località e destinazioni turistiche sostenibili**, valorizzando e premiando le iniziative in ambito di tutela dell'ambiente e **turismo responsabile** intraprese dai Comuni del territorio, grazie all'impegno dei propri amministratori e delle comunità che li abitano. Il **marchio** "Borghi Sostenibili del Piemonte", di titolarità della Regione Piemonte, rappresenta ad oggi un'esperienza unica a livello italiano. Esso costituisce uno degli strumenti con cui la Regione intende promuovere e qualificare l'offerta turistica specifica dei tanti piccoli comuni presenti sul proprio territorio.

I Borghi Sostenibili del Piemonte, ognuno con la sua specificità, sono accomunati da politiche turistiche in cui operatori pubblici e privati curano con particolare attenzione il **rapporto tra sviluppo del territorio, natura e società**, adottando strategie operative finalizzate a mantenere l'equilibrio fra questi elementi. Se l'**attenzione all'ambiente** come risorsa rappresenta un elemento distintivo dei Borghi Sostenibili, altrettanto importante è la capacità delle loro comunità locali di essere **"comunità ospitanti",** attente all'accoglienza ed allo stesso tempo capaci, con lo sguardo al futuro, di attrarre il turista più interessato ai caratteri distintivi dell'identità dei Borghi e della loro storia.

Il marchio è rilasciato dalla Regione sulla base di un **disciplinare** sviluppato da Environment Park. La valutazione, articolata in una parte documentale ed un sopralluogo sul territorio, prevede l'attribuzione di un punteggio sulla base di **20 criteri** distribuiti in **3 aree di valutazione**:

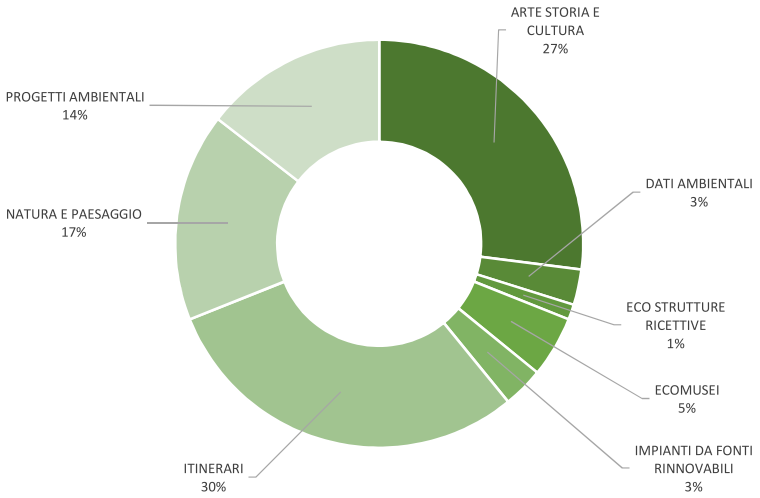
- Qualità ambientale del territorio e degli attrattori (4 criteri)
- Politiche per la sostenibilità dell'ambiente e del turismo (14 criteri)
- Politiche per la sostenibilità energetica (2 criteri)
- Qualità ambientale del sistema ricettivo (2 criteri)

Il progetto è presente in rete sul portale *www.borghisostenibili.it* che raccoglie un ampio patrimonio di informazioni turistico ambientali per ognuno dei **24 comuni** che ad oggi hanno ottenuto il marchio Borghi Sostenibili del Piemonte. Per ogni borgo è disponibile in particolare una ricca vetrina di informazioni su aree di interesse naturalistico, itinerari, manifestazioni, prodotti tipici e schede di **buone pratiche di sostenibilità**: ecomusei, eco-strutture ricettive, iniziative per la sostenibilità energetica, la mobilità sostenibile e la valorizzazione del patrimonio

culturale e identitario. Il turista può scoprire gli aspetti di sostenibilità dei Borghi accedendo a circa 250 schede classificate per ambito tematico.

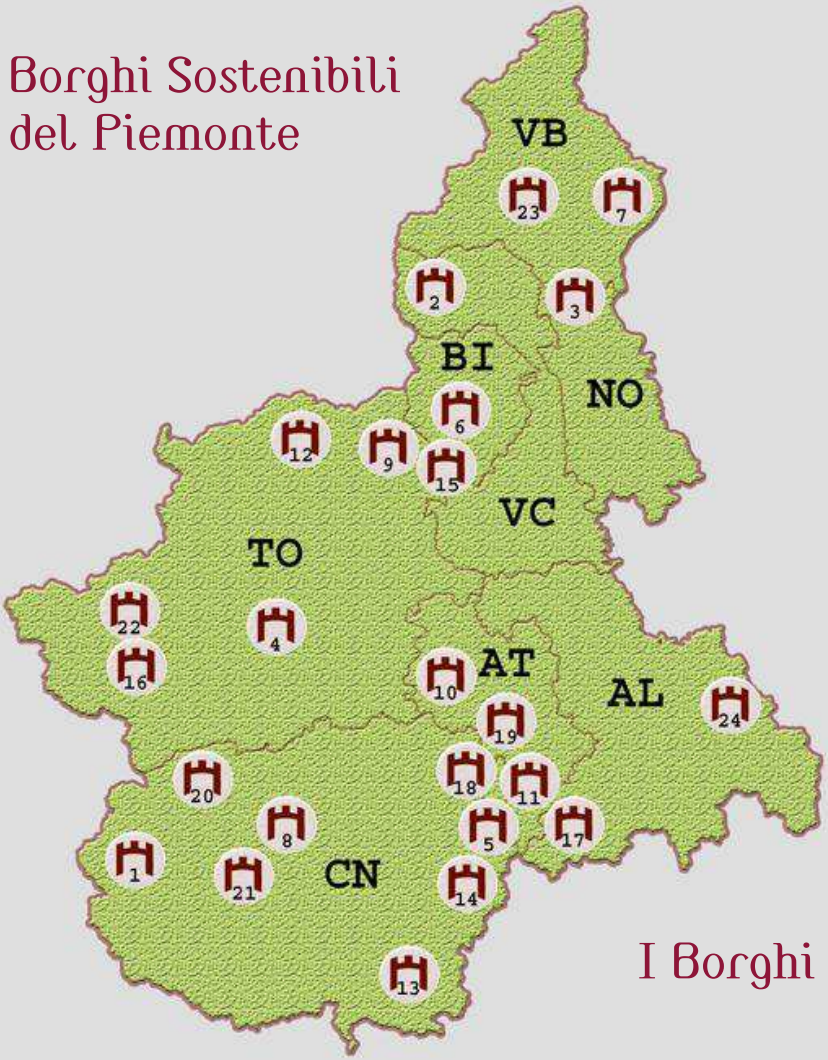
Dal sito web è inoltre possibile visualizzare le news dai Borghi ed iscriversi al gruppo degli "Amici dei Borghi Sostenibili del Piemonte", per rimanere aggiornati sugli eventi e sulle iniziative che vedono protagonisti il network dei Borghi Sostenibili.

DISTRIBUZIONE DELLE BUONE PRATICHE DI SOSTENIBILITÀ PER AREA TEMATICA



ARTE STORIA E CULTURA	67
DATI AMBIENTALI	7
ECO STRUTTURE RICETTIVE	3
ECOMUSEI	12
IMPIANTI DA FONTI RINNOVABILI	8
ITINERARI	74
NATURA E PAESAGGIO	41
PROGETTI AMBIENTALI	36

Borghi Sostenibili del Piemonte



I Borghi

01.**Acceglio** (CN)
02.**Alagna Valsesia** (VC)
03.**Ameno** (NO)
04.**Avigliana** (TO)
05.**Bergolo** (CN)
06.**Candelo** (BI)
07.**Cannero Riviera** (VB)
08.**Castellar** (CN)
09.**Colleretto Giacosa** (TO)
10.**Cortazzone d'Asti** (AT)
11.**Cortemilia** (CN)
12.**Frassinetto** (TO)
13.**Garessio** (CN)
14.**Levice** (CN)
15.**Magnano** (BI)
16.**Massello** (TO)
17.**Mombaldone** (AT)
18.**Neive** (CN)
19.**Neviglie** (CN)
20.**Ostana** (CN)
21.**San Damiano Macra** (CN)
22.**Usseaux** (TO)
23.**Vogogna** (VB)
24.**Volpedo** (AL)

01. Acceglio (CN)

Il fascino della natura e della tradizione occitana

Acceglio, in provincia di Cuneo, è l'ultimo comune dell'Alta Valle Maira, il cui confine con la Francia è segnato da una fitta rete di sentieri che attraversano grandiosi scenari panoramici, in uno degli angoli più suggestivi e frequentati nelle Alpi del Sole.

Patria dell'escursionismo, dell'arrampicata e del mountain bike in estate e dello scialpinismo, del fondo escursionistico e delle passeggiate con racchette da neve in inverno, Acceglio è un paradiso ideale per gli amanti della natura e dello sport, o per chi cerca un luogo dove rilassarsi in ogni stagione.

GREEN BOX. . Da non perdere le tante opportunità di attività outdoor lungo la fitta rete di **oltre 30 itinerari** alla scoperta del patrimonio naturalistico, tra i quali l'**Alpine Wonderful Track** da poco inaugurato (un sentiero ad anello di 34 km con un dislivello positivo di 2400 metri, che percorre i due lati della bellissima alta Val Maira). Possibilità per le scuole e piccoli gruppi di organizzare visite didattiche alla scoperta dei 3 impianti di produzione dell'**energia idroelettrica** di Maira SpA, perfettamente integrati nel contesto. Meritano infine senz'altro una visita l'interessante collezione etnografica privata **Misoun d'En Bot** (in occitano "la casa di una volta"), che ospita un ampio patrimonio di oggetti della vita e della cultura locale di un tempo, ed il **Museo di Arte Sacra dell'Alta Val Maira**, che dal 2012 ospita un'interessante collezione di opere del pittore divisionista locale Matteo Olivero.

INFO. Ufficio Turistico (apertura estiva): Borgo Villa 100/a Tel. 0171.99424 oppure Comune di Acceglio Tel. 017199013 info@comune.acceglio.cn.it | www.piemonteitalia.eu | www.cuneoholiday.com |www.comune.acceglio.cn.it | www.borghisostenibili.it |

The fascination of nature and occitan tradition

Acceglio, in the province of Cuneo, is the last municipality of the Upper Valle Maira close to the border with France, a region where a dense network of trails crosses magnificent scenaries in one of the most suggestive and renowned corners in the Alpi del Sole.

A paradise for hiking, climbing and mountain biking in summer and for ski mountaineering, cross-country skiing and walks with snowshoes in winter, Acceglio is the ideal place for the enthusiasts of nature and sports or for those simply looking for a laid-back athmosphere at all times.

GREEN BOX. *Do not miss the numerous proposals of outdoor activities along the thick network of **over 30 itineraries** in search of the natural heritage of this region, with the newly opened **Alpine Wonderful Track** (a 34 Km loop trail with a positive difference in altitude of 2400 meters that runs along the two sides of the marvelous Valle Maira). Educational trips are organized for schools and small groups to visit the three Maira SpA **hydroelectric power plants**, perfectly integrated in the surrounding environment. It is also worth a visit the interesting private ethnographic collection **Misoun d'En Bot** ("the old time house" in Occitan language) housing a large variety of objects of local life and culture of the old times and the **Museum of Sacred Art of Upper Val Maira**, that boasts since 2012 a remarkable collection of works by the divisionist painter Matteo Olivero .*

INFO. Tourist Office (opened in summer): Borgo Villa 100/a Tel. +390171.99424 or Municipality of Acceglio Tel. +39017199013 info@comune.acceglio.cn.it | www.piemonteitalia.eu | www.cuneoholiday.com | www.comune.acceglio.cn.it | www.borghisostenibili.it |

02. Alagna Valsesia (VC)

In viaggio nei luoghi della cultura walser

Posta a circa 1200 m alla testata della Valle del Sesia, Alagna è la principale via d'accesso alla vetta del Monte Rosa. Nella splendida cornice del Parco Naturale Alta Valsesia, l'area protetta più alta d'Europa, Alagna presenta paesaggi mozzafiato in una natura spesso intatta ed incontaminata, ideali per un turismo sportivo e naturalistico sia nella stagione estiva che invernale. Alagna Valsesia ha saputo conservare e valorizzare gli elementi distintivi della cultura e della storia della propria comunità. Walser, popolazione di origine germanica che abita le regioni alpine attorno al massiccio del Monte Rosa. Suddivisa in diverse frazioni, nel borgo si respira tuttora questa cultura: l'artigianato, la cucina tipica, l'architettura, l'arte e la lingua ne sono una testimonianza.

GREEN BOX. Le testimonianze diffuse della cultura Walser, ricomprese nell' **Ecomuseo Walser**, sono presenti e vive in numerose delle borgate del territorio. Tra queste il **Museo Walser** in frazione Pedemonte, museo storico degli usi e costumi e dell'architettura tipica di Alagna, e il **Teatro dell'Unione Alagnese,** vero e proprio ritrovo e "cuore pulsante" della comunità alagnese. Gli amanti del trekking e degli aspetti naturalistici potranno accedere al **Parco Alta Valsesia,** con il **sentiero glaciologico**, il centro visite presso l'Alpe Fum Bitz e il **sentiero geologico** di Cimalegna. Degni di nota anche l'itinerario della **valle di Otro**, testimonianza di un paesaggio alpino antropizzato dove l'uomo ha saputo convivere con la natura, e l'**itinerario degli edifici storici**, alla scoperta di alcune abitazioni particolarmente importanti per la storia locale.

INFO. Comune di Alagna Valsesia, Piazza Municipio, 1. | www.piemonteitalia.eu | www.atlvalsesiavercelli.it | www.comune.alagnavalsesia.vc.it | www.borghisostenibili.it |

A JOURNEY THROUGH WALSER CULTURE

Situated at an altitude of about 1200 meters at the end of the valley of river Sesia, Alagna is the main access road to the superb South face of the Monte Rosa. Surrounded by the splendid frame of the Nature Park Alta Valsesia, the highest protected area in Europe, Alagna boasts breathtaking landscapes of pristine and unspoiled nature, ideal for sports and nature tourism in summer and winter alike. Alagna Valsesia has preserved and promoted the distinctive features of the culture and history of its community. The borough, consisting of a number of hamlets, still radiates its Walser (the speakers of the Walser German dialects) heritage through its arts and crafts, typical cuisine, architecture, art and language.

GREEN BOX. *The heritage of Walser culture held in the **Walser Ecomuseum** is still alive and cherished in a number of hamlets, like in the **Walser Museum of Pedemonte** - an historical museum of ancient customs and traditions and of the typical architecture of Alagna - and the **Teatro dell'Unione Alagnese**, the true gathering place and the "throbbing heart" of this community. Trekking enthusiasts and the lovers of nature can enter the **Parco Alta Valsesia** through the **glaciological trail,** the Visitor Centre at Alpe Fum Bitz and the geological trail of Cimalegna. Also worth a mention are the itinerary of the **Valle di Otro** - evidence of an anthropized Alpine landscape where man lives in harmony with nature - and the **itinerary of historic buildings** in search of the buildings of importance for local history.*

INFO. Municipality of Alagna Valsesia, Piazza Municipio | www.piemonteitalia.eu | www.atlvalsesiavercelli.it | www.comune.alagnavalsesia.vc.it | www.borghisostenibili.it |

03. Ameno (NO)

Quando sostenibilità e modernità si incontrano

Paese di origini antichissime, Ameno è posto sulla sponda orientale del Lago d'Orta. Numerose sono le ville gentilizie sorte tra il XVIII e XIX secolo che tutt'oggi si possono ammirare. Il borgo è immerso nella zona collinare compresa tra il Lago d'Orta e il Lago Maggiore (identificata con la felice definizione di "Cuore verde tra due laghi"); nelle sue immediate vicinanze si trova Orta San Giulio, perla dell'omonimo lago, piccolo borgo medievale, con la sua isola dominata dalla chiesa romanica dell'antico monastero. I centri abitati della zona conservano una struttura antica, con viottoli acciottolati, piccole piazze, architetture rurali, corti e palazzi d'età barocca e ottocentesca.

GREEN BOX. Le alte **colline del Vergante,** ricoperte da boschi di castagno, faggio, pino e betulla, sono ricche di sentieri percorribili a piedi, in mountain bike e a cavallo. Il **Quadrifoglio di Ameno** ricomprende 4 suggestivi percorsi ad anello con tempo di percorrenza di circa 3 ore. Oltrepassato il ponte sull'Agogna si possono raggiungere le Cascine e l' **area di wilderness**, mentre a fondo valle si incontra Pezzasco con il caratteristico **ponte romano**. Salendo tra i boschi si entra nel cuore della riserva naturale del **Monte Mesma** dove ha sede l'omonimo convento francescano. Ameno ha anche saputo valorizzare la tradizione artistica e culturale locale, coniugando iniziative di promozione degli artisti locali con la valorizzazione del paesaggio e del territorio ameniese. Ne sono un esempio le esposizioni e i laboratori organizzati presso il **Museo Tornielli**; iniziative come il **festival del cinema rurale "Corto e Fieno"**, nato per raccogliere testimonianze dal mondo rurale e promuovere un recupero delle tradizioni della terra in chiave innovativa, e **"Studi Aperti"**, evento annuale in cui l'arte contemporanea diventa l'occasione per la progettazione di itinerari alla scoperta e ri-scoperta del territorio.

INFO. Comune di AMENO, Piazza Marconi, 1 - 28010 AMENO (NO) – Italy, email: info@amenoturismo.it, tel: +39 0322 998103 | www.piemonteitalia.eu | www.turismonovara.it | www.amenoturismo.it | www.borghisostenibili.it |

When sustainability meets modernity

A village whose origins date back from countless centuries, Ameno is immersed in the green hills of the Eastern shore of Lake Orta, scattered with beautiful aristocratic villas from the 18th and 19th century. The borough is nestled in the hills between Lake Orta and Lake Maggiore (perfectly described by its designation as a "green heart between two lakes"). In its immediate surroundings is Orta San Giulio, the jewel of Lake Orta, with its small medieval borough and its islet dominated by the old monastry's romanic church. Here, the villages have all preserved their ancient characteristics, with cobblestone paving, narrow alleys and smal squares, rural buildings and residences from baroque age and from 19th century.

GREEN BOX. *The steep **Vergante hills** - covered with chestnut, beech, pine and birch forests – are crossed by trails which are ideal for hiking, mountain biking or horse riding. The **Quadrifoglio di Ameno** includes 4 suggestive loop trails, each taking about 3 hours' walk. Across the bridge of Agogna you will reach the Cascine (rural houses) and the **wilderness zone,** while in the valley floor is Pezzasco with its characteristic Roman bridge. Walking up in the mountains you will enter the nature reserve of **Monte Mesma** which includes the old Franciscan monastery of Monte Mesma. Ameno also sustains local artistic and cultural traditions, combining initiatives that endorse local artists with others promoting the landscape and territory. Examples are the exhibitions and workshops organized at the **Museo Tornielli** and the **festival of the rural cinema "Corto e Fieno"** - instituted to gather artefacts from the old rural world and revive local traditions with an innovative approach – or "**Studi Aperti**", an annual event when contemporary art becomes an occasion to design new itineraries to discover the territory.*

INFO. Municipality of AMENO, Piazza Marconi 1 - 28010 AMENO (NO) – Italy, Email: info@amenoturismo.it, Tel: +390322998103 | www.piemonteitalia.eu | www.turismonovara.it | www.amenoturismo.it | www.borghisostenibili.it |

04. Avigliana (TO)

La città medievale dal cuore verde

Avigliana è un autentico gioiello medievale alle porte della valle di Susa sulla via per la Francia; è situato in una conca naturale attorno ai due laghi nella piana che si apre sulla riva destra della Dora Riparia. E' protetta a monte dai boschi morenici che salgono verso la val Sangone accanto alla mole della Sacra di San Michele, simbolo della Regione Piemonte, e a valle dal rialzo morenico del Monte Cuneo di fronte all'orizzonte della bassa val Susa fino al Rocciamelone e al Moncenisio. Gli elementi di interesse turistico sono distribuiti tra il centro storico, che si sviluppa intorno a Piazza Conte Rosso, dal quale si può accedere alle rovine del castello che lo sovrastano, e il parco naturale dei laghi di Avigliana con il suo ecosistema molto variegato.

GREEN BOX. Ambiente ed energia sono due parole chiave che da sempre caratterizzano il territorio e l'offerta turistica di Avigliana, comune certificato secondo il regolamento europeo EMAS e dotatosi tra i primi di un **Piano d'azione per la sostenibilità energetica**. Gli appassionati di turismo naturalistico possono percorrere a piedi, in Mountain Bike o a cavallo uno dei 5 **sentieri del parco naturale** dei Laghi di Avigliana, dove è possibile dedicarsi al bird-watching o approfondire gli aspetti vegetazionali e geologici della zona che include, oltre ai due laghi glaciali, la **palude dei Mareschi** e la collina morenica di Rivoli-Avigliana. Sempre nella zona dei laghi è possibile visitare **l'Ecomuseo della pesca**. A est della palude dei Mareschi si trovano i monumentali resti del Dinamitificio Nobel, una delle più importanti fabbriche mondiali di esplosivi degli anni '40. La struttura, recuperata, è oggi sede dell'**Ecomuseo del Dinamitificio Nobel**. Spostandosi nel borgo storico, la qualità ambientale del territorio si esprime anche nel sistema ricettivo: la casa per ferie "conte Rosso" ha ottenuto il prestigioso **marchio europeo Ecolabel** per i servizi di ricettività turistica. La visita al **borgo medievale** di Avigliana consente invece un tuffo nel passato ai tempi del Piemonte medievale con i suoi numerosi tesori artistici e architettonici custoditi nella parte antica della città. Tra questi le **fortificazioni murarie**, la **casa del Beato Umberto**, la **Torre dell'Orologio**.

INFO. IAT Avigliana, Corso Laghi 389 - tel. 0119311873 - mail: ufficioiat@turismoavigliana.it | www.piemonteitalia.eu | www.turismotorino.org | www.turismoavigliana.it | www.borghisostenibili.it |

A MEDIEVAL TOWN WITH A GREEN HEART

Avigliana is a veritable medieval jewel at the entrance gates to the Valle di Susa on the way to France. It is situated within a natural basin surrounding two lakes in the plain on the right bank of the Dora Riparia. The town is protected by morainic hills covered by forests that climb up to the Val Sangone, just on the side of the imposing profile of the Sacra di San Michele, a symbol of Piedmont Region and by the morainic Mount Cuneo, facing the horizon of the Val Susa that opens up towars Mount Rocciamelone and the Moncenisio. The main tourist attractions are the ancient historical centre clustered around Piazza Conte Rosso, overlooked by the ruins of the ancient castle, and the marvelous nature park of the Lakes of Avigliana with its rich and variegated ecosystem.

GREEN BOX. *Energy and environment are two key words characterizing the territory and tourist offering of Avigliana, an EU EMAS certified municipality that has been a pioneer in the development of its own* ***Sustainable Energy Action Plan****. Nature tourism enthusiasts will enjoy hiking or riding a mountain bike or a horse through the* ***5 trails of the Nature Park*** *of the Lakes of Avigliana, or take pleasure in bird watching or exploring the rich vegetation and geology of this zone that includes, besides the two lakes,* ***the wetland of Mareschi*** *and the moraine hills of Rivoli-Avigliana.* ***The Fishery Ecomuseum*** *is open for visitors in the lakes area while the remains of Nobel dynamite factory - one of the most important factory of explosives in the forties - are now refurbished and transformed into the* ***Ecomuseum of the Dinamitificio Nobel.*** *The environmental quality of this territory is also witnessed by its tourist accommodation facilities: in the heart of the historical centre, the holiday house "Conte Rosso" has been awarded the prestigious* ***European Ecolabel*** *for tourist accommodation services. A visit to the* ***medieval borough*** *of Avigliana is a plunge in the past of the medieval Piedmont, with its historical and architectural treasures. Among these are its* ***fortified walls,*** *the* ***house of Beato Umberto,*** *and the* ***Clock Tower.***

INFO. IAT Avigliana, Corso Laghi 389 - Tel. +390119311873 - Email: ufficio iat@turismoavigliana.it | www.piemonteitalia.eu | www.turismotorino.org | www.turismoavigliana.it | www.borghisostenibili.it |

05. Bergolo (CN)

Il paese di pietra

Paesaggio, natura, architettura tradizionale e cultura convivono nel territorio di Bergolo in perfetto equilibrio. Il nome di "Bergolo" deriva dal tardo latino "Bergolum": luogo dell'erica, brughiera. Le prime notizie certe di Bergolo risalgono al 1091, quando il paese entra a far parte delle terre di Bonifacio del Vasto. Geograficamente, il borgo di Bergolo è compreso nel territorio delle Langhe, a cui si collegano i nomi illustri di Pavese e Fenoglio, i tartufi e i grandi vini d'Alba. Di tale comprensorio però, Bergolo prospetta l'aspetto più arcadico e naturalistico, in virtù della sua posizione che lo colloca ai confini tra Piemonte e Liguria, sul crinale compreso tra le valli Bormida e Uzzone. La qualifica di "paese di pietra" deriva dal generale utilizzo della tipica pietra arenaria a vista delle sue costruzioni. Tale recupero ha caratterizzato molto il paese, con le case e i viottoli in pietra e le varie borgate, quali le "Case Vola" e la Borgata Bergamaschi, mantenuta quasi integralmente nelle sue connotazioni originarie. Interessanti e stimolanti suggestioni si possono ricavare quindi un po' ovunque a Bergolo, procedendo a piedi, in bicicletta o a cavallo per antichi sentieri.

GREEN BOX. Il monumento più significativo di Bergolo è la **chiesetta di San Sebastiano**, situata in un punto di straordinaria e **intatta bellezza paesaggistica**, da cui si possono dominare le Valli Bormida e Uzzone e le colline circostanti, spaziando dalle Alpi al mare. L'esempio più significativo dell'utilizzo della pietra locale è la **borgata Bergamaschi,** un raro esempio di borgo rurale medioevale perfettamente conservato. Bergolo è inoltre un interessante esempio di coniugazione dell'arte contemporanea con il paesaggio, di cui il **memorial Pound** rappresenta forse l'elemento più significativo (spazio panoramico caratterizzato da nove grandi pietre dipinte dall'artista Beppe Schiavetta e dotato di un piccolo anfiteatro destinato a eventi e concerti). Tra i vari itinerari, il sentiero del Bottazzo ed il tratto della **Grande Traversata delle Langhe (GTL)** tra Bergolo e Prunetto permettono al turista di immergersi nel paesaggio vitivinicolo di Langa ammirandone l'integrazione con le architetture locali.

INFO. Comune di Bergolo. Via Roma n. 6 | www.piemonteitalia.eu | www.cuneoholiday.com | www.comune.bergolo.cn.it| www.borghisostenibili.it |

The stone village

Landscape, nature, traditional architecture and culture live in perfect harmony in the region of Bergolo. The name "Bergolo" is derived from the late Latin word "Bergolum": place of the heather, moor. The oldest news about Bergolo date back to 1091, when the village was encompassed in the land of Bonifacio del Vasto. The geographical position of the borough of Bergolo is in the Langhe district, reminding us of renowned writers like Pavese and Fenoglio, and of the precious white truffles and wines of Alba. However, Bergolo represents the most idyllic and bucolic side of this area, thanks to its position at the borders between Piemonte and Liguria, on the ridge that separates the Valle Bormida from the Valle Uzzone. The title of "stone village" comes from the use of reclaimed sandstone for its building facades. Sandstone has become a distinctive feature of Bergolo houses and alleys, and of the surrounding hamlets like "Case Vola" and Borgata Bergamaschi, preserving almost intact original characteristics. Interesting and fascinating suggestions are everywhere as you walk or ride a bike, or a horse, along its ancient trails.

GREEN BOX. *The most interesting monument of Bergolo is the small **church of San Sebastiano**, situated in the middle of a **pristine landscape** with a spectacular view of the valleys of Bormida and Uzzone and of the surrounding hills that stretches to the Alpes and to the sea. A perfect example of the use of local stone is the **Borgata Bergamaschi**, a rare example of untouched medieval rural borough. Bergolo also brings together contemporary art and landscape, with the **Memorial Pound** (a natural meeting area) as the most significant example. Among a wide choice of itineraries, the Bottazzo trail and the stretch of the **Grande Traversata delle Langhe (GTL)** between Bergolo and Prunetto will take the tourist in the heart of the Langa to admire the vineyards and the local architecture blending in the landscape.*

INFO. Municipality of Bergolo. Via Roma n. 6 | www.piemonteitalia.eu | www.cuneo-holiday.com | www.comune.bergolo.cn.it | www.borghisostenibili.it |

06. Candelo (BI)

Un ricetto di tutti, emozioni per tutti

Il Comune di Candelo si trova a pochi chilometri da Biella ed è la porta del Medioevo biellese, l'ingresso privilegiato per il turismo sostenibile del territorio; presenta un'area di carattere storico ambientale unica in Italia con itinerari "dalla storia alla natura": dal ricetto medievale al paesaggio della Baraggia candelese, una sorta di savana piemontese.

Il Ricetto di Candelo, è una struttura fortificata tardomedievale, un unicum a livello europeo, un capolavoro dell'ingegno e della fatica di una comunità di piccoli agricoltori, orgogliosi, fieri, innamorati del proprio paese e di questo simbolo della loro coesione. Il Ricetto, racchiuso da mura, è composto da circa 200 cellule, una sorta di castello del popolo, villaggio granaio, cantina comunitaria che, in tempo di pace, serviva per difendere le cose più preziose del tempo: le granaglie e il vino. In tempo di pericolo, tutta la popolazione vi si rifugiava con gli animali. Accoglienza, visite guidate al ricetto e alla Baraggia, laboratori didattici per i bambini sono organizzati dall'Associazione Turistica Pro Loco. A poca distanza vi è la Baraggia, ultimo lembo di un territorio rimasto incolto tra la pianura e i primi contrafforti delle Alpi biellesi, punteggiata da boschetti di castagni e alberi secolari dove sono possibili escursioni a piedi, in bicicletta, a cavallo.

GREEN BOX. Candelo non è solo il Ricetto, ma anche l'**ecomuseo della vitivinicoltura**, il laboratorio dell'Ecovigneto per coltivare i vecchi vitigni e produrre vino secondo la tradizione di un tempo; a Candelo ci sono itinerari nel verde all'ombra delle antiche mura del ricetto e verso la Baraggia con possibilità di escursioni a cavallo. Il **Parco dell'Albero d'oro** è un parco giochi a misura della disabilità per facilitare il gioco e il divertimento di tutti i bambini. Il Ricetto di Candelo ospita vari eventi e mostre a tema naturalistico-ambientale tra cui: **Candelo in fiore**, manifestazione biennale dove il ricetto si apre ad un suggestivo arcobaleno di fiori con aiuole artistiche e Vinincontro tutta dedicata al tema della vitivinicoltura dell'Alto Piemonte.

INFO. Associazione Turistica Pro Loco di Candelo, P.zza Castello Tel. 0152536728 | cultura.candelo@ptb.provincia.biella.it (tel.015.2534118) | www.piemonteitalia.eu | www.atl.biella.it | www.comune.candelo.bi.it | **www.ricettodicandelo.it** | **www.candeloeventi.it** | www.borghisostenibili.it |

A RICETTO FOR ALL, A GREAT EMOTION FOR ALL

Only a few kilometres from Biella, the municipality of Candelo is a door to the Middle Age, a privileged entrance for sustainable tourism to a unique historical and environmental area, including itineraries that will take you "from history to nature": from the medieval "Ricetto" to the "Baraggia candelese", a savannah landscape in the heart of Piedmont.

The Ricetto of Candelo, is a late medieval fortified structure, a unique model in Europe, a great work of intelligence and endeavour of a small community of proud farmers deeply in love with their country, and an emblem of their solidarity. The Ricetto, enclosed by fortified walls, consists of 200 blocks, a sort of people's castle, granary-village and community wine cellar, that was built with the purpose to defend the most valuable goods in time of peace: grains and wine. In wartime, the Ricetto would shelter the population and their cattle. Reception, guided tours to the Ricetto and Baraggia, educational labs for children are organized by the Associazione Turistica Pro Loco (www.ricettodicandelo.it; www.candeloeventi.it). Not far from Candelo is the Baraggia, a stretch of uncultivated land between the plain and the spurs of the Alps of Biella, spotted with chestnut groves and centennial trees, where tourists can enjoy hiking or bike and horse riding.

GREEN BOX. *Candelo is not only the Ricetto. Worth a visit are also its* ***viti-viniculture Ecomuseum*** *and the Eco-vineyard Laboratory focused on the cultivation of ancient vine varieties and the production of wine following the ancient traditions. Here you can walk or horse ride along the trails in the shadow of the old walls and reach the Baraggia. The* ***Park of Albero d'oro*** *is a junior playground that also suits the needs of children with disabilities. The Ricetto of Candelo is hosting environmental theme events and exhibitions among which are* ***Candelo in fiore,*** *a biennial event that changes the Ricetto into a charming rainbow of flowers and artistic flowerbeds, and Vinincontro, dedicated to vine growing and wine production in the Alto Piemonte.*

INFO. Associazione Turistica Pro Loco di Candelo, Piazza Castello Tel. 0152536728 | | cultura.candelo@ptb.provincia.biella.it (tel.015.2534118) | www.piemonteitalia.eu | www.atl.biella.it | www.comune.candelo.bi.it | **www.ricettodicandelo.it** | **www.candeloeventi.it** |www.borghisostenibili.it |

07. Cannero Riviera (VB)

Una gemma preziosa tra lago e monte

La località di Cannero Riviera, nell'Alto Lago Maggiore, sorge sul delta del Rio Cannero tra il lago e la montagna. Caratteristica della zona sono due isolotti sovrastati da suggestivi castelli cinquecenteschi, meglio conosciuti come i Castelli di Cannero. La favorevole esposizione e la vicinanza al lago ne determinano le caratteristiche tipiche delle località costiere mediterranee; passeggiando per il paese si possono ammirare ville dalla lussureggiante vegetazione mediterranea (cedri, limoni, arance, pompelmi, ulivi), antiche case padronali, un pittoresco porticciolo scavato nella roccia, piccole vie tipicamente medioevali, chiese e cappelle votive. Cannero Riviera è anche terra di fiori e agrumeti, in particolare le camelie la cui fioritura si può ammirare, per alcuni esemplari, anche in inverno, e il parco degli agrumi dove il visitatore può passeggiare tra filari di agrumi locali attentamente disposti ed avvicinarsi al mondo dell'agrumicoltura mediante pannelli esplicativi e schede botaniche consultabili.

GREEN BOX. Il Comune di Cannero si distingue per l'attenzione alle proprie politiche ambientali ed energetiche, come testimoniano l'adozione di un **Piano d'azione per la sostenibilità energetica** (PAES) e le certificazioni **EMAS** per la gestione ambientale e **Bandiere Blu** per la qualità delle acque di balneazione. Da sottolineare la valorizzazione in chiave turistica degli **agrumi di Cannero**, con il summenzionato Parco degli agrumi, all'insegna del recupero della tradizione agricola, del paesaggio e della **biodiversità** del territorio. Nel **museo etnografico e della spazzola** è possibile ripercorrere la storia della comunità del paese, sia con un percorso espositivo che con percorsi all'aperto alla scoperta della Cannero di un tempo.

INFO. Ufficio Turistico I.A.T - Proloco Cannero Riviera, Tel.: 0039.0323.788943, Martedì-Sabato: 9:00 - 12:30; 15.00 - 19.00, Domenica 9:30 - 12:00, proloco@cannero.it | www.piemonteitalia.eu | www.distrettolaghi.it | www.cannero.it | www.borghisostenibili.it |

A precious gem set between lake and mountains

The village of Cannero Riviera is wedged between lake and mountains within the delta of Rio Cannero in the Upper Lake Maggiore. Distinctive feature of this area are two islets dominated by two evocative castles of the 16th century, better known as the Castels of Cannero. Due to its privileged position and the proximity to the lake, the area enjoys the typical climate of Mediterranean shores. Strolling along the village streets you will admire beautiful villas with lush Mediterranean vegetation (cedars, lemon and orange trees, grapefruit and olive trees), ancient country houses, narrow medieval alleys, churches and votive chapels, and a pictoresque harbour carved in the rocks. Cannero Riviera is also a land of flowers - in particular camellias, some species of which also bloom in winter - and citrus groves like those in the citrus park where a visitor can stroll among local citrus trees carefully arranged in rows and learn about botany from the information plaques.

GREEN BOX. *The municipality of Cannero stands out for its vigilant environment and energy policies as witnessed by its **Sustainable Energy Action Plan** (SEAP) and **EMAS** certifications for environmental management, and by the awarding of the **Blue Flag** for the quality of its bathing water. It is worth noting how Cannero has made a veritable tourist attraction of its local citrus, as in the **Citrus Park** mentioned above, with a view to reviving the local agricultural tradition and the beauty and **biodiversity** of the territory. **The Ethnographic and Brush Museum** retraces the history of this community, with indoor exhibition itinerary and outdoor tours that will lead you back to the old times.*

INFO. I.A.T Tourist Office - Proloco Cannero Riviera, Tel.: 0039.0323.788943, Tuesday-Saturday: 9:00 - 12:30; 15.00 - 19.00, Sunday 9:30 - 12:00, proloco@cannero.it | www.piemonteitalia.eu | www.distrettolaghi.it | www.cannero.it | www.borghisostenibili.it |

08. Castellar (CN)

A spasso con le sentinelle dei campi

Piccolo borgo alle porte di Saluzzo, il paese di Castellar è sorto ai piedi di uno sperone roccioso dominato da un Castello del secolo XIV. Restaurato e rimaneggiato in epoche successive, il castello venne trasformato in residenza signorile. La "Festa degli Spaventapasseri", che il Comune ripropone ogni anno, è un grande museo a cielo aperto dedicato a quelli che vengono anche definite le "sentinelle dei campi". Il notevole e crescente numero di persone che fa visita al borgo durante la manifestazione ha contribuito a far conoscere al meglio il borgo stesso e ha incrementato il recupero del patrimonio edilizio esistente contribuendo alla promozione dei prodotti locali.

GREEN BOX. Valorizzazione e qualificazione ambientale del territorio per rinnovare il senso di comunità e il suo rapporto con il turista: con questo obiettivo ogni anno a maggio si tiene la **Festa degli spaventapasseri.** La festa si inserisce in una serie di azioni per il turismo sostenibile. La valorizzazione dei **prodotti locali** (su tutti il vino Pelaverga, le mele della valle Bronda e il presidio slowfood delle susine ramassin) degustabili nelle botteghe del borgo, gli **itinerari ciclistici** alla scoperta del Saluzzese (Rifreddo, Revello), la **pista ciclabile** lungo la via delle Acacie che collega Castellar con Saluzzo costeggiando il **torrente Bronda** e le possibilità di scoprire i tesori dei castelli dell'ex Marchesato: **il castello di Castellar,** che durante le aperture permette di visitare i sotterranei ed il giardino e nella cui scuderia ha trovato posto un interessante museo etnografico, e il **castello della Morra,** di proprietà privata, circondato da un magnifico parco e ricco di piante secolari. Oggi la tenuta della Morra è riserva di caccia.

INFO. Ufficio Turistico IAT Saluzzo, Piazza Risorgimento, 1 - 12037 Saluzzo (CN), Tel: 0175 46710, Email: info@saluzzoturistica.it | www.piemonteitalia.eu | www.cuneoholiday.com | www.saluzzoturistica.it | www.borghisostenibili.it |

A STROLL WITH THE CROP SENTINELS

Castellar is a small borough in the close proximity of Saluzzo huddled at the feet of a rock spur dominated by a castle which dates back to 14th century. A sturdy construction under an overhanging tower overlooking the village, the castle underwent renovations and transformation in subsequent ages, and finally became an aristocratic residence. The "Scarecrow Festival" is an annual event when crop fields become an open air museum dedicated to the so called "crop sentinels". The ever growing number of tourists visiting the borough during this event has contributed to its popularity and to the restoration of its architectural heritage and the promotion of local products.

GREEN BOX. *Enhancing and promoting local environment to revive the sense of community and the relationship with tourism is the intention underlying the Festa degli spaventapasseri (the **Scarecrow Festival**), an event held every year in the month of May. This is only one of the many initiatives aimed at encouraging sustainable tourism. The promotion of **local products** (the Pelaverga wine, the apples of Valle Bronda and the Slowfood presidium protected ramassin plums, among others) that can be tasted in the shops of the old borough, the **bike itineraries** to explore the Saluzzese region (Rifreddo, Revello), the **bikeway** of the Acacie connecting Castellar with Saluzzo along the **Bronda stream** and through the castles of the old Marquisate: **the castle of Castellar** - with its vaults, gardens and horse stables now housing an interesting ethnographic museum - and the privately owned **castle of Morra**, surrounded by a magnificent park with millennial trees. The Morra estate is currently a hunting reserve.*

INFO. Ufficio Turistico IAT Saluzzo, Piazza Risorgimento, 1 - 12037 Saluzzo (CN), Tel: +39017546710, Email: info@saluzzoturistica.it | www.piemonteitalia.eu | www.cuneoholiday.com | www.saluzzoturistica.it | www.borghisostenibili.it |

09. Colleretto Giacosa (TO)

Paesaggi morenici sulle tracce di Giuseppe Giacosa

Colleretto è il paese natale di Giuseppe Giacosa, drammaturgo, scrittore e librettista vissuto alla fine dell'800. L'assetto urbanistico del paese, nel tempo, è rimasto pressoché invariato: la disposizione delle case a semicerchio e l'assenza di un nucleo centrale che caratterizzano il "borgo aperto" di Colleretto, si sono mantenute e sono visibili tutt'ora. Angoli antichi sono stati riscoperti, come il vecchio forno, restaurato in Via Umberto I, o la casa natale del poeta Giuseppe Giacosa. Sui muri del loggione si leggono i nomi di Arrigo Boito, Giovanni Verga, Edmondo De Amicis, Arturo Toscanini, ... non ultimi Luciano Ligabue e Francesco Guccini approdati a Colleretto in occasione del premio letterario "Giuseppe Giacosa - Parole per la musica".

GREEN BOX. Il borgo di Colleretto Giacosa ha saputo confrontarsi con la modernità e l'innovazione, simbolo del territorio del Canavese, mantenendo una coerenza con la propria storia e le forme architettoniche tradizionali oggi ben visibili nel **vecchio nucleo abitativo.** Molti i richiami al patrimonio culturale e identitario del borgo, su tutti quelli associati alle figura di **Giuseppe Giacosa**, che il Comune ha saputo valorizzare con l'iniziativa del "**Settembre Giacosiano**" ed altre manifestazioni organizzate lungo tutto l'arco dell'anno presso il **centro polifunzionale Pietro Venesia**. Interessanti e ben segnalati i percorsi tematici attraverso il paese: il percorso naturalistico alla scoperta dell' **anfiteatro morenico**, il **percorso dell'acqua** che costeggia le ex cartiere e i mulini di Colleretto, e il **sentiero della Monia** (La Mugnà) che costeggiando **casa Giacosa** raggiunge la parte alta del paese dove la natura regala piacevoli paesaggi.

INFO. IVREA - UFFICIO DEL TURISMO, P.za Ottinetti - presso Museo Civico Garda. Tel. +39 0125618131 info.ivrea@turismotorino.org, | www.piemonteitalia.eu | www.turismotorino.org | www.canaveseturismo.org | www.borghisostenibili.it |

Following the traces of Giuseppe Giacosa

Colleretto is the hometown of Giuseppe Giacosa, playwright and librettist. The town plan has remained virtually unchanged in time: the semicircular layout of its houses and the absence of a central core which characterize the "open borough" of Colleretto are still clearly visible. Ancients spots have been rediscovered, like the restored baking oven, in Via Umberto I, or the house where the poet Giuseppe Giacosa was born. On the lobby walls you can read names such as Arrigo Boito, Giovanni Verga, Edmondo De Amicis, Arturo Toscanini ... and last, but not least, Luciano Ligabue and Francesco Guccini who arrived at Colleretto on occasion of the literary award "Giuseppe Giacosa - Parole per la musica".

GREEN BOX. *A symbol of the region of Canavese, the town of Colleretto Giacosa is successfully balancing modernity and innovation, maintaining a consistent relationship with its history and traditional architecture as is clearly visible in the* ***ancient core of the borough.*** *The cultural and identity heritage is often recalled by a number of events associated to the* ***Giuseppe Giacosa*** *held over the year at the* ***multifunctional centre Pietro Venesia,*** *in particular the "****Settembre Giacosiano****". Well-signed theme itineraries are crossing the region: the naturalistic trail to the* ***moraine amphitheatre****, the* ***water route*** *that travels along the older paper mills and the mills of Colleretto, and* ***the route of Monia*** *(La Mugnà) passing by the* ***house of Giacosa*** *to reach the upper part of the town with its beautiful nature landscapes.*

INFO. IVREA - UFFICIO DEL TURISMO, P.za Ottinetti at Museo Civico Garda. Tel +39 0125618131 info.ivrea@turismotorino.org | www.piemonteitalia.eu | www.turismo-torino.org | www.canaveseturismo.org | www.borghisostenibili.it |

10. Cortazzone D'Asti (AT)

Architetture medievali e tradizione contadina

Cortazzone, comune di circa 700 abitanti sito sulle colline del Basso Monferrato, è borgo di antica origine. Si ritiene che già nel X° secolo fosse possedimento e contea degli Azzone - forse provenienti da Modena. Era una "curtis", sistema di conduzione agraria propria dell'Alto Medioevo, in cui tutte le genti erano al servizio del "signore", che li proteggeva, difendeva e nutriva in caso di bisogno. Nel 1314 passò ai "Pelletta", potente famiglia astese di "casanieri" - banchieri (o usurai) del tempo. Nel 1860 ebbe fine l'economia curtense ed iniziò la piccola proprietà contadina.

GREEN BOX. Il comune di Cortazzone d'Asti si caratterizza principalmente per la sua storia contadina, oggi tutelata nei suoi aspetti ambientali, e per il valore del suo patrimonio storico-monumentale. La **chiesa romanica di San Secondo** di Cortazzone è la più interessante chiesa già parrocchiale di impianto medioevale, con facciata resa caratteristica dalle aggiunte secentesche e che determina l'inserimento di Cortazzone all'interno dell'itinerario romanico. Del **castello medioevale,** gravemente danneggiato dai Francesi nel 1706 durante la guerra di successione spagnola e oggi di proprietà privata, sussistono l'antica torre quadrata e tratti delle mura, con tracce di merli guelfi. La fiera annuale del **tartufo bianco del Monferrato** è la principale manifestazione di valorizzazione delle produzioni agro-alimentari del territorio, su cui il comune ha puntato insieme alla promozione di forme di **agricoltura sostenibile** e contrasto dell'abbandono dei terreni. Il comune inoltre, per i suoi **affioramenti fossiliferi,** rientra nel territorio interessato dal progetto "Colline del Mare".

INFO. IAT ASTI, Piazza Alfieri, 34 14100 – Asti Orari: da lunedì a sabato 9-13/14.30-18.30 domenica e festivi: 9-13/13.30-17,30 Tel. 0141 530357 | www.piemonteitalia.eu | www.astiturismo.it | www.borghisostenibili.it |

Medieval architecture and farming tradition

Cortazzone is a municipality of 654 inhabitants situated in the hills of Basso Monferrato. Its origins date back to several centuries as in the 10th century it was already part of the county of the Azzone, a family allegedly native of Modena. The village was a "curtis", a typical agrarian complex of the High Middle Ages, in which the inhabitants served a "Lord" who protected them and provided food in case of need. In 1314, a powerful family of so called "casanieri" (bankers or money-lenders) acquired the property. In 1860, the curtis system left space to small farming properties.

GREEN BOX. *The municipality of Cortazzone d'Asti is mostly characterized by its rural tradition and is now protected for its environmental characteristics and historical-monumental heritage. The* ***Romanic church of San Secondo*** *of Cortazzone, the former parish church, is the most interesting medieval church of the region, with a distinctive facade enriched in the 18th century, and is the main reason for including Cortazzone in the Romanic itinerary. The now privately owned* ***medieval castle,*** *seriously damaged by the French during the War of the Spanish Succession in 1706, still maintains its square tower and part of the walls with traces of the Guelph battlements. The annual festival of the* ***white truffle of Monferrato*** *is the main event for the promotion of local agri-food production, supported by the municipality together with initiatives of* ***sustainable agriculture*** *to contrast farmland abandonment. Also, because of the abundance of* ***outcropping fossils****, the municipality is included in the "Colline del Mare" project.*

INFO. IAT ASTI, Piazza Alfieri, 34 14100 – Asti Opening hours: Monday to Saturday 9-13/14.30-18.30 Sunday and holidays: 9-13/13.30-17,30 Tel. +390141530357 | www.piemonteitalia.eu | www.astiturismo.it | www.borghisostenibili.it |

11. Cortemilia (CN)

La città medievale dal cuore verde

Centro di riferimento geografico e culturale della Valli Bormida e Uzzone, Cortemilia è da sempre considerata la capitale della Nocciola, frutto da cui ha ricevuto grande fama nel mondo ed intorno al quale si è sviluppata una importante economia: dalla coltivazione alla sua trasformazione; dalla produzione dei macchinari per la lavorazione alla produzione di semilavorati per la grande industria; dalla rilevante e apprezzata produzione dolciaria artigianale al turismo legato all'enogastronomia. Il borgo è circondato da un anfiteatro di colline arricchite dai famosi terrazzi di pietra, paesaggi terrazzati monumenti della storia geologica e del sapere umano, originati dall'enorme sforzo collettivo e inventivo di diverse generazioni. Dopo essersi caratterizzata come importante centro agricolo, Cortemilia ha scoperto negli ultimi anni la vocazione turistica e commerciale dei prodotti tipici (su tutti la vite e la nocciola), che ne qualificano l'offerta turistica creando una nuova immagine anche economica.

GREEN BOX. L' **Ecomuseo dei Terrazzamenti e della Vite** di Cortemilia promuove la valorizzazione dei paesaggi terrazzati, con un percorso ricco di testimonianze sulla storia, le tradizioni e gli stili di vita delle società che li hanno costruiti, e che oggi li custodiscono. Il cuore della struttura è costituito dal **Centro di Interpretazione** in borgo San Michele, mentre la **cascina di Monteoliveto** rappresenta lo spazio di accoglienza dei visitatori. Interessante una visita allo **Scau di Doglio,** un essiccatoio di castagne a pianta circolare, situato in una delle frazioni meglio conservate di Cortemilia e facilmente raggiungibile grazie ad un antico sentiero lastricato in pietra. La nocciola **"Tonda Gentile delle Langhe"** fregiata del riconoscimento IGP (Indicazione Geografica Protetta), offre anche ricadute ambientali: con la combustione dei gusci e degli scarti della lavorazione il comune ha realizzato una **centrale termica a biomassa** che fornisce riscaldamento agli istituti scolastici, alla piscina comunale, alle utenze comunali e ad una serie di edifici adiacenti. A "sua maestà la Tonda Gentile" è dedicato anche un **itinerario ciclabile** che collega Cortemilia con le vicine Levice e Bergolo.

INFO. Pro-Loco e Comune di Cortemilia, Tel.0173.81027, turismo@comune.cortemilia.cn.it | www.piemonteitalia.eu | www.cuneoholiday.com | www.comunecortemilia.it | www.borghisostenibili.it |

A MEDIEVAL TOWN WITH A GREEN HEART

A geographical and cultural center of gravity for the valleys of Bormida and Uzzone, Cortemilia has always been the capital of hazelnut, a fruit for which it has earned renown in the world and that has spurred a local economy now largely centred on hazelnut growing and transformation: from the manufacture of processing machines to the production of semi-finished products for confectionary industries, from the most appreciated artisan confectionery to wine and food tourism. The borough is surrounded by hills embellished by the famous stone terraces, terraced landscapes that are a monument to geological history and human knowledge, the result of the huge collective endeavour of several generations. Besides its important role as agricultural centre, Cortemilia has recently discovered a tourist and commercial vocation supported by its typical products (vine and hazelnut above all) that are qualifying its tourist offering and providing a new economic resource.

GREEN BOX. *The **Ecomuseo dei Terrazzamenti** e della Vite (ecomuseum of terraces and vine) of Cortemilia promotes its terraced landscape through exhibition itineraries bearing witness to the history, traditions and lifestyle of the communities that were the builders and the guardians of this landscape. The heart of the museum is the **Centro di Interpretazione** in the hamlet of San Michele, while the **Cascina di Monteoliveto** is the visitor centre. Take a walk along a stone paved path to visit the **Scau di Doglio**, a chestnut drying house with its peculiar circular plan, situated in one of the most intact hamlets of the municipality of Cortemilia. The PGI (protected geographical indication) "**Tonda Gentile delle Langhe**" hazelnut also has interesting environmental implications: using hazelnut shells and processing wastes for combustion, the municipality has built a **biomass power plant** providing heating to the schools, municipal swimming pool, municipal offices and to a number of buildings nearby. To "Her Majesty The Tonda Gentile", the town also dedicated a **bikeway** connecting Cortemilia to Levice and Bergolo.*

INFO. Pro-Loco and municipality of Cortemilia, Tel.0173.81027, turismo@comune.cortemilia.cn.it | www.piemonteitalia.eu | www.cuneoholiday.com | www.comunecortemilia.it | www.borghisostenibili.it |